

Un autunno senza porcini e castagne...

valli e Comunità da tutelare

Continua a pag. 6



Montoro



Solofra



Serino

L'Assessore "pigliatutto" fa fuori tutti...

Vignola compreso?

Da anni a Solofra "l'Assessore pigliatutto" ha creato la sua corte dei miracoli e regna sulla città attraverso lo spazzamento urbano e altri servizi. Per i lavoratori la paga è minima, ... ma si sopravvive: o almeno dovrebbero sopravvivere, non meno di 18 addetti, con un compenso mensile di circa 900 euro lordi. Lo spazzamento delle strade è l'unico servizio che viene effettivamente reso, insieme a qualche sporadico taglio di erbacce. Il servizio di manutenzione ordinaria delle strade, nessuno lo ha visto. Il servizio di manutenzione ordinaria dell'arredo

urbano, invece, non è proprio pervenuto. Entrambi, però, vengono mensilmente retribuiti, ... a prescindere dall'effettiva realizzazione? In virtù del contratto Rep. n° 47/2015, i servizi indicati nell'art. 2 del Capitolato (prot. n° 21838/2014) devono essere effettuati tutti i giorni, per un costo complessivo triennale di euro 751.260.00. A fronte di un corrispettivo mensile di euro 18.985,83 più IVA, l'aggiudicatario deve fornire tutti i servizi previsti nel citato capitolato

Continua a pag. 2

Serino. La fusione della Bcc di Serino ...

un "matrimonio che non s'ha da fare"

L'attuale reggente della Bcc di Serino, dott. Paolo De Vivo, si sta facendo promotore di una fusione tra il nostro istituto con quelli della Bcc di Battipaglia-Montecorvino e Bcc di Salerno.

Per ribadire la nostra indipendenza e sottolineare i "seri dubbi nutriti sulla solidità della Bcc di Salerno" (leggasi Milano-Finanza del 29 ottobre 2016), spinto da centinaia di soci, insieme con il vicepresidente Carmelino De Piano, stiamo provando a sostenere,

in maniera democratica, il fronte del no alla fusione. Poiché un passo così importante va ponderato al massimo, concordato ed approvato dalla maggioranza dei soci, abbiamo raccolto le 131 firme necessarie per richiedere un'assemblea straordinaria, nonostante l'ostruzionismo del reggente, secondo il quale "la nostra azione era illegittima e immotivata

Continua a pag. 2

Presentato il nuovo Piano Urbanistico Comunale

E' stato presentato il 7 Dicembre nella Sala Maggiore di Palazzo Orsini il nuovo piano urbanistico comunale. Ad aprire la discussione è stato l'Assessore all'Urbanistica Michele Russo: "sono fiero di questo progetto e di quello che l'amministrazione Vignola ha prodotto in questi anni, il nuovo piano urbanistico, ridimensionerà la città". Il

sindaco Michele Vignola, dal canto suo: "questo è un piano che permette alla città di crescere e svilupparsi verso nuovi meccanismi economici". Lo scorso cinque dicembre il Puc, che ha una parte preliminare, una parte strutturale ed una parte operativa, è stato pubblicato sul Burc della Regione Campania. Dal

Continua a pag. 2



il Chi

Scout d'Europa FSE ...

"non si arriva, se non per ripartire".
Il gruppo di Solofra riparte!

I giovani **Sonia Giannattasio** e **Vincenzo Troisi**, supportati dalla Redazione di "Solofra oggi", stanno serrando le fila, al fine di ripartire, perché sono convinti che la cittadina conciaria debba avere sul territorio questo servizio educativo. Il commissario del Distretto Campania, **Gabriella Pizzolano**, di concerto con l'instancabile coordinatore



Continua a pag. 2

Pianeta concia ...

un buon 2017 !

Il settore conciario e quelli affini, com'è noto, sono coinvolti, sempre più, nelle dinamiche del mercato globale, facendo registrare fasi alterne nella produzione e nella domanda.

Così, mentre va registrato che le concerie e i calzaturifici argentini sono costretti, per l'ennesima volta, ad anticipare la chiusura estiva, a causa del notevole calo degli ordinativi, il Brasile esulta per l'incremento delle esportazioni di pellame, con un picco del +2,3%.

Tanto per rimanere in tema, ma da tutt'altra parte del globo, suscita scalpore il tracollo dell'industria conciaria pakistana.

Senza voler peccare di qualunquismo, c'è chi può e chi non può ... permettersi d'indossare un paio di scarpe all'ultima moda, come quelle

Continua a pag. 2

Troppi cani randagi.

Solofra come... Pompei?

Mentre i "lupi" irpini annaspiano, purtroppo, nei bassifondi della classifica del campionato cadetto con il misero bottino di appena diciassette punti, i cani la fanno da padroni nella Città conciaria, assalendo ed intimidendo, spesso, i malcapitati passanti. Forse, più che di "amici a quattro zampe", sarebbe preferibile parlare di "nemici" dell'incolumità dei pedoni, alle prese con cani randagi di qualsiasi razza e taglia e, talvolta, anche in gruppo. Visto che gli antichi pompeiani ammonivano i concittadini con l'avviso "cave canem", vuoi vedere che Solofra è

Continua a pag. 2

Mercato San Severino...

Ge. Se. Ma. in crisi

Continua a pag. 3

San Pietro di Montoro...

dolce Natale.

Continua a pag. 4

A Paterno per dovere

e riconoscenza.

Continua a pag. 4

-CAFFETTERIA
-ARTICOLI PER FUMATORI
-PUNTO RICARICA
Buone Feste
YUPPI DU
Strada provinciale
svincolo nucleo
industriale Via
Cezeta Solofra (AV)
Aperti dalle
4.30-19.00

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

BAR - PIZZERIA - ROSTICCERIA ARTIGIANALE
VIA PANORAMICA TURCI, 10
83029 - SOLOFRA (AV)
Info e Prenotazioni:
TEL.: 0825- 1918416 CELL.: 3460556569
Tavoli anche all'aperto

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000
aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO: capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci,
Carmine Russo,
Alfonso D'Urso

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO ANNUO:
Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

L'Assessore "pigliatutto" fa fuori tutti...

Vignola compreso?

(spazzamento delle strade, marciapiedi ed aree pubbliche; verde pubblico lungo le strade, marciapiedi, muri etc; manutenzione ordinaria delle strade, delle aree pubbliche e dell'arredo urbano), **garantendo la presenza di non meno di 18 unità di personale per 365 giorni l'anno: ... se non siamo di fronte ad un seriale "miracolo economico a cadenza mensile", ... poco ci manca! Ma chi controlla se tutti i servizi indicati nel art. 2 del capitolato vengono effettivamente resi impiegando effettivamente (art. 17) personale in numero non inferiore a 18 unità? ... Da capitolato (art.19), spetta alla Polizia Locale la vigilanza ed il controllo sull'efficienza dei servizi resi, con facoltà di sanzionare eventuali inadempienze. Però, pare che con una semplice lettera (di cui non si conosce l'ispiratore), la Polizia Locale sia stata "ridimensionata" nei suoi poteri ispettivi e di controllo a favore dell'UTC. Ma l'UTC, a sua volta, dice giustamente che la competenza sui controlli spetta, come da capitolato (art. 19), alla Polizia Locale: **così torniamo punto e a capo, ... e non controlla nessuno?****

Infatti, per la liquidazione dei compensi mensili all'aggiudicatario vengono usate tortuose formule amministrative (vedi: determina n° 229 del 13-10-2016 RG 751): ... «Vista la nota della P.L. n°2563/16 del 10.10.2016 di riscontro alla nota dell'U.T.C. n.19429 del 10.10.2016 con la quale si comunica che "non risultano nel mese di settembre 2016 anomalie e/o inconvenienti sul servizio". Ma "anomalie e inconvenienti" sullo stato della ordinaria manutenzione delle strade e del nostro arredo urbano sono sotto gli occhi di tutti!



Chi ha creato questa confusione? ... A chi giova?

Perché la Polizia Locale è stata *sminuita* nei suoi compiti?

Perché questo *palleggiamento* tra uffici?

Perché un solo ufficio non attesta, in maniera semplice ed analitica, che nel mese "x" la ditta "Y" ha effettuato tutti i servizi previsti nell'art. 2 del Capitolato, sia nei giorni feriali che nei giorni festivi, realizzando, a regola d'arte, lo spazzamento delle strade ed i seguenti interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico, delle strade e dell'arredo urbano, in via x, y, z, etc, utilizzando un numero di addetti non inferiore a 18 unità?

Molti dicono che l'attestazione dovrebbe farla "L'ASSESSORE PIGLIATUTTO", che sa tutto del precedente affidamento diretto dello spazzamento alla famosa Cooperativa (addirittura con delibera di Giunta!), che conosce ogni specifico dettaglio del comodato di 4 mezzi comunali a favore dell'attuale aggiudicataria del servizio (che conosce anche i costi da questa sostenuti per la loro messa in funzione!), e a cui non è ignoto il curriculum di ogni unità di personale addetta al servizio!

Lo stesso "ASSESSORE PIGLIATUTTO", che svicola da ogni responsabilità sulla gestione dell'emergenza TCE e tesse trame per far fuori dai posti di comando gli amici di partito! ... Compreso Vignola? ... Sì, compreso Vignola!

Non si illuda il sindaco su una sua prossima candidatura di partito per un altro mandato, la strada è stata già sbarrata dall'amico "Assessore pigliatutto" che si è tenuto assolutamente estraneo a tutti i guai (penali e non) dell'Amministrazione, prendendosi, però, subdolamente, tutti i vantaggi del sottogoverno: personali e speciali rapporti con tutti gli addetti allo spazzamento; rapporti fraterni con Irpiniambiente (cui è stato liquidato di tutto e a cui è stata affidata la gestione del Centro di Raccolta di via Misericordia privo della necessaria autorizzazione paesaggistica, senza che la stessa società ne avesse titolo, ... almeno stando alle conclusioni del 23 giugno 2014 del PM, dott. Elia TADDEO!); incarichi legali a gogò nonostante l'ufficio legale interno; liquidazione di debiti fuori bilancio a sconto variabile, ad personam, a seconda del gradimento (?), ... esautorando persino le competenze del giovane Assessore PD al Bilancio!

Più che un Assessore pigliatutto, è un antropofago o ... un vampiro?

mariomartucci

Scout d'Europa FSE ...

"non si arriva, se non per ripartire". Il gruppo di Solofra riparte!

Valerio Pisacane, è solidale, al fine di far nascere il Gruppo scout Solofra 1 FSE. Infatti, proprio per familiarizzare con il metodo scout FSE, negli scorsi giorni 5 e 6 novembre, s'è svolta una due giorni presso l'Istituto S. Giuseppe con tutti i capi del predetto Distretto. E' stata un'esperienza formativa, ma, soprattutto, amicale, perché sono stati aboliti tutti gli status, in quanto i partecipanti si sono sentiti tutti uguali, tant'è vero che, al secondo giorno, ci si chiamava tutti per nome, scoprendo nell'amore dell'Amore l'amicizia che rende uguali. La foto allegata è eloquente per quanto riguarda il costruttivo clima di agape fraterna, che rappresenta, sempre, il lievito, in grado di far crescere tutti e ciascuno.

RD

Troppi cani randagi. Solofra come... Pompei?

diventata come la Città alle pendici del Vesuvio? Non ci dispiacerebbe che lo fosse, ma senza i cani randagi. In ogni caso, s'invocano opportuni provvedimenti al riguardo, da parte degli Enti di competenza.

Alfonso D'Urso

Pianeta concia ... Buon 2017!

realizzate dalle "Borgezie Eternal Diamond", al prezzo di 230.000 dollari e con ben 1.000 anni di garanzia, tanto da rappresentare un bene "status symbol".

Comunque, "tornando con i piedi per terra", non può essere sottaciuta l'esigenza di contrastare e sanzionare la presenza sul mercato di marchi contraffatti, che sono "nemici" della vera pelle.

Tutt'altro discorso vale per il concorso "Amici per la pelle", rivolto anche agli studenti delle Scuole Elementari, Medie e dell'Istituto chimico-concario "Gregorio Ronca" di Solofra, impegnato, da sempre, nel costituire un centro di eccellenza nella formazione di personale qualificato per le imprese conciarie del nostro Distretto. Quest'ultimo meriterebbe

di essere, sempre più, sostenuto dalle Amministrazioni di riferimento, senza innescare sterili polemiche, che non conducono da nessuna parte, come quella relativa all'eterna questione dell'inquinamento del torrente "Solofrana".

Difatti, senza voler mettere la testa sotto la sabbia, ci sembra demagogico invocare l'intervento dell'Esercito, a fronte di un problema da risolvere con il dialogo.

In attesa degli sviluppi della diatriba tra il sindaco Bianchino e il sindaco Vignola, non possiamo far altro che auspicare un 2017 ricco di successi per la concia, le calzature, etc.

Nunzio Antonio Repole



Serino. La fusione della Bcc di Serino ... un "matrimonio che non s'ha da fare"

sulla base di un parere assunto dalla Federcassa di Roma". Da qui la sua iniziativa di indire un incontro informativo, al quale i soci hanno risposto, in maniera chiarissima, con la loro assenza in massa!

Essendo certi che nemmeno questa eclatante risposta basterà per un confronto democratico, appena mi saranno consegnati i verbali, impugnerò davanti al Tribunale delle Imprese la delibera del Cda che ha negato l'assemblea. Certo di avere ragione, ritengo l'eventuale fusione con gli istituti in epigrafe non necessaria né imposta dalla legge! Anzi, l'autorità di vigilanza ha ribadito che "se non c'è unità è preferibile soprassedere". I dubbi principali che mi spingono a dire no sono di carattere economico,

ideologico e territoriale. L'esistenza e la forza di una realtà come la nostra è, sempre, stata quella di avere attinenza con il territorio e, soprattutto, la capacità di soddisfare le esigenze di piccoli e medi risparmiatori del comparto agroalimentare. Pertanto, l'eventuale fusione con le realtà salernitane significherebbe la morte della nostra Bcc e la scomparsa della nostra storia! Del resto, i numeri del resto dicono che loro

hanno cinquemila soci e noi appena milletrecento. In più sull'altare di questo scellerato progetto di fusione verrebbe sacrificata una realtà da 150 milioni di euro! Unitamente a tantissimi soci, sono pronto a una battaglia democratica in assemblea dove, che piaccia o no all'attuale reggente, arriveremo. Da parte mia, chiunque voterà o sosterrà questa fusione si renderà protagonista di un consapevole suicidio, posto in

essere da una realtà funzionale, sana, autonoma e, autenticamente, libera.

Avv. Massimiliano Ingino
componente Cda Bcc di Serino

Presentato il nuovo Piano Urbanistico Comunale

cinque dicembre scattano, dunque, i sessanta giorni nei quali i cittadini potranno presentare delle obiezioni. E poi ulteriori trenta giorni per il loro recepimento, la conformità da parte della Provincia e la presa d'atto in consiglio comunale. Nel frattempo entrano in vigore le norme di salvaguardia che impongono agli uffici

preposti di sospendere per un periodo massimo di dodici mesi le istanze edilizie in contrasto con il nuovo strumento urbanistico.

Per far conoscere ai cittadini i dettagli del Piano è a disposizione la pagina dell'area tecnica all'indirizzo www.areatecnicacomunesolofra.it/piano

urbanistico-comunale/ del Comune di Solofra. All'incontro presenti oltre all'assessore Russo e il Sindaco Michele Vignola, anche il Dirigente dell'Area Tecnica, Ennio Tarantino e il progettista incaricato del Puc, Avvocato Raffaele Spagnuolo

Carmine Russo

DACL A
Commercio Pellami

Sede legale
Via Archimede, 57 20129 - Milano
Tel. +39.0286882093

Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

Comprensorio. Notizie flash novembre 2016

Martedì 1 Novembre

I Carabinieri della Stazione di Solofra, hanno arrestato un 33enne per frode informatica ai danni di un 18enne, a cui aveva sottratto centinaia di euro dal suo conto corrente. Tramite un'applicazione mobile era riuscito ad entrare nel sistema informatico del conto corrente del giovane e a sottrarre così la somma di 800 euro.

Mercoledì 2 Novembre

I carabinieri della stazione di Solofra, hanno tratto in arresto un 51enne del luogo, in esecuzione di un'ordinanza per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, per il reato di ricettazione. Il 51enne è stato tratto in arresto e, dopo le formalità di rito, sottoposto alla detenzione domiciliare presso la sua abitazione, dovendo espiare la pena di anni uno e mesi quattro di reclusione.

Venerdì 4 Novembre

Solofra si stringe intorno alla famiglia di Elvira De Stefano, la giovane madre venuta a mancare al termine di una lunga battaglia combattuta contro il cancro. Una notizia che ha scosso parenti, amici e quanti la conoscevano. I funerali si sono tenuti presso la chiesa di San Michele Arcangelo

Sabato 5 novembre

I Carabinieri della Stazione di Serino hanno denunciato una coppia ritenuta responsabile di lesioni aggravate. Il fatto è avvenuto quando un uomo si è presentato presso la caserma dei Carabinieri di Serino, ferito a una coscia

da un arma da taglio. Ad accoltellarlo una coppia di 47 e 45 anni con vari precedenti penali

Due denunce ed un opificio industriale sottoposto a sequestro. E' il bilancio dell'attività di controllo messa in campo dai carabinieri della stazione di Solofra. I militari hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino una coppia solofrana perché ritenuta responsabile di un illecito smaltimento di acque reflue industriali, provenienti dal ciclo di lavorazione della loro conceria, nel torrente Solofrana.

Mercoledì 16 Novembre

Ronde antinquamento per prevenire ogni forma di sversamento nel torrente Solofrana. E' quanto è venuto fuori dall'incontro tenutosi nella serata a Montoro tra i componenti del comitato Difendiamo Salute ed Ambiente Montoro ed al quale hanno apportato il proprio contributo anche i componenti dell'associazione Solofraviva e di Legambiente Solofra.

Sabato 19 Novembre

E' avvolta dal mistero l'aggressione subita, nella serata, da un uomo nella frazione **Ciorani a Mercato San Severino**, il quale è stato trovato privo di sensi e insanguinato nei pressi della sua auto dai volontari della locale **Protezione Civile**. Sul posto sono giunti i volontari dell'associazione **"Solidarietà"** di **Lancusi** che hanno trasportato il 50enne all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, dove i medici gli hanno riscontrato a **rottura della mascella, contusioni all'altezza del torace e gravi ferite alla testa.**

Mercoledì 23 Novembre

Anche in città spunta una "Panchina rossa". Si tratta un simbolo, un impegno di sensibilizzazione verso il femminicidio e la violenza maschile sulle donne. L'iniziativa è promossa dalla Commissione Pari Opportunità del comune di Solofra della presidente Alba Maffei, dal sindaco del comune Michele Vignola e dal delegato alle Pari opportunità Pasquale D'Onofrio.

Domenica 27 Novembre

Dopo un lungo inseguimento la Compagnia dei Carabinieri di Serino ha tratto in arresto due uomini, un 35enne di Avellino e un 60enne di Milano con l'accusa di detenzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti, resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. La caccia al fuggitivo si è conclusa dopo circa un'oretta quando venivano bloccati nelle limitrofe campagne. Dopo un accurata perquisizione, all'interno del bagagliaio, e precisamente sotto la ruota di scorta, sono stati rinvenuti due chili di hashish unitamente alla somma di 2.500 euro che uno degli uomini aveva con se.

Mercoledì 30 Novembre

Nuove intercettazioni emergono dall'inchiesta della Procura di Avellino sull'inquinamento delle acque a Solofra. Il Sindaco Michele Vignola, come pubblicato da "Il Quotidiano del Sud", avrebbe tramato per far rimuovere dalla stazione dei Carabinieri il Comandante Giuseppe Friscuolo, anche scavando tra "i suoi punti deboli" come si può sentire da una delle frasi captate dalle intercettazioni ambientali nel 13 Maggio del 2014.

Carmine Russo

Solofra: W le donne... ma tutti in panchina!

Novembre è proprio il mese delle ricorrenze: ... ogni anno, il 2 novembre, ... per i defunti, c'è l'usanza di andare al cimitero; il 23 novembre, per i meridionali, ... c'è l'usanza di subire la facile retorica sul terremoto, ed il 25 novembre, per le donne, c'è la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre 1999 (risoluzione n°54/134), legata all'assassinio di tre sorelle dominicane.

Il 25 novembre 1960, una banda di sicari pose fine alla vita delle **3 mariposas, "le 3 farfalle"** - come le chiamavano i compagni di lotta della resistenza dominicana - **le sorelle, Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal**, che avevano osato contrastare il sanguinario regime dittatoriale del **generale Trujillo**.

Per simulare un incidente, i loro corpi massacrati dalle bastonate furono messi in un'auto fatta precipitare in un dirupo.

Poste in ogni città, **le panchine rosse**, sono esempio di resistenza civile per tutte le donne che rifiutano di sentirsi vittime di fronte alla recrudescenza dei femminicidi e della violenza maschile. Sono un cromatico pugno nell'occhio alla quotidianità che troppo facilmente dimentica e tollera violenze di ogni genere sulle donne.

Il tema è delicato ed è facile cadere nella retorica, **ma chi sono le donne?**

Le donne sono le nostre nonne, le nostre madri, le nostre sorelle, le nostre figlie, le nostre zie, le nostre nipotine, le nostre cugine, la maestra, la **d o t t o r e s s a**, l'infermiera, la badante, la cameriera, la barista, la bidella, la cubista, ... le nostre fidanzate, le nostre mogli, le nostre compagne, che sono poi quelle più colpite dalla violenza.

È un discorso culturale, siamo stati abituati a fare facile retorica sulle donne, a cominciare dai luoghi comuni tipo: **"donna al volante pericolo costante"**; **"le donne: ... al massimo una per regno"**; **"la regina della casa"**; **"le donne sono tutte P, tranne le nostre mogli, le nostre madri, le nostre sorelle, zie, cugine"**, etc.

Insomma, secondo la retorica, ... "le donne non son buone a niente!"

Tutto viene fatto in maniera "leggera", quasi comica, da avanspettacolo o da barzelletta, ma è proprio qui che inizia il mancato rispetto per la persona, la discriminazione femminile, ... la violenza!

A chi sciorina acozzaglie di imbecillità sulle donne, mi piace ricordare la risposta che l'amico **"Gallo Antonio"** diede, tempo fa, ad uno sciocco che pontificava sulla inutilità delle donne, delle mogli, etc: **... ma tu che dici, ... a me muglierema m'è comoda, ... fatica in fabbrica, fatica a casa, cucina, lava, stira, mi vuole bene, mi fa compagnia, accudisce a me, ai figli e ai genitori, ... ma tu che vuoi 'e chiù!**

Potrebbe sembrare un discorso utilitaristico, ma, nella risposta, non c'è discriminazione, ma rispetto: il rispetto che si deve alla propria compagna, il riconoscimento del valore sociale della sua opera, l'ammissione che la propria compagna di vita lavora addirittura di più!

I fatti valgono più di tante parole. Ed i fatti dicono che troppe donne muoiono per mano dei propri compagni di vita che non le rispettano: ... il femminicidio è spesso l'unico delitto commesso da queste persone!

I fatti dicono che le donne sono discriminate anche sul lavoro e nelle cariche pubbliche, tant'è che è stato necessario emanare apposite norme per tutelarle e garantire la loro partecipazione alla vita pubblica: le cosiddette quote rosa.

Ad esempio: Alle prossime comunali (*per i Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti*), in ogni lista, ci dovranno essere almeno 6 donne (1/3 dei candidati), si potranno esprimere anche due preferenze, ma una dovrà necessariamente essere per una donna; Nei C. di A. degli Enti e delle società a partecipazione pubblica ci deve essere almeno una donna.

Da gennaio 2015, nella nuova Giunta Municipale di Solofra (Decreto Sindacale prot. n°743), dovrebbero essere almeno 2 donne (art. 1 comma 137 L. n°56/2014: **Legge Delrio**). Il 9 maggio 2016, il Difensore

Civico della Regione Campania ha diffidato il Sindaco Vignola ad ottemperare alle norme sulla parità di genere in Giunta. Vignola è inadempiente da più di sei mesi, però, cinicamente, va in Piazza San Domenico - insieme all'Assessore D'Onofrio ed alle donne della Commissione Pari

Opportunità - e presiede a manifestazioni contro la violenza sulle donne! ...

Statisticamente, la principale violenza operata sulle donne più che il corpo, ... riguarda i diritti!

E questa, forse, è una violenza ancora più grave!

Nel calcio, in panchina, stazionano i calciatori più scarsi. Per similitudine, sulla riciclata e ricolorata panchina rossa di San Domenico (una panchina nuova costava, forse, troppo?), dovrebbe esserci "legato" il Sindaco Vignola, ... almeno finché non impara a rispettare le leggi ed i diritti delle donne! ... È strano, poi, che l'unica donna dell'Amministrazione non abbia aderito ad una manifestazione così importante a tutela delle donne!

Ma **questa è l'amministrazione dell'apparenza** che, per non comprare una nuova, spende dieci euro di vernice rossa per dipingerne una vecchia, ma poi spende duemila euro per il solito convegno (determina n°404/2016 RG 873) con esponenti del PD ed una diva della TV, ... per prevenire la violenza sulle donne!

Allora, calcisticamente, ... **meritano tutti di stare in panchina!**

mariomartucci



"Legambiente Solofra" pro tagli del viale "P. Amedeo"

Il **Circolo solofrano di "Legambiente"**, prendendo spunto dalla **celebrazione della Festa dell'albero**, ha ribadito la loro **essenziale funzione nella protezione** dall'inquinamento atmosferico ed acustico, nella mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici e non solo. Antonio Giannattasio membro della Segreteria di "Legambiente Campania" ha illustrato il significato della petizione "#People4Soil #salvailsuolo, con cui si chiede il riconoscimento del suolo come un patrimonio comune e meritevole della protezione dall'eccessiva cementificazione, dalla contaminazione e dall'erosione, a livello europeo e delle singole Comunità. A tal proposito, lo stesso Giannattasio ha evidenziato il "caso Solofra", con gli alberi dei viali urbani tagliati e, mai, sostituiti, le falde contaminate, l'eccessivo sfruttamento e la compromissione delle matrici ambientali. Nel dettaglio, Legambiente, mediante una nota inviata alla Soprintendenza di Avellino, ha chiesto una relazione tecnica, inerente lo stato di salute dei tigli dello storico viale "P. Amedeo", colpiti da patologie, auspicando, nel contempo, la sostituzione di quelli tagliati e, nell'eventualità, di altri alberi malati e pericolosi per l'incolumità pubblica e privata, per non perdere la bellezza e la storicità del suddetto viale.

La Redazione del mensile "Solofra oggi" ricorda la necessità di tutelare anche i tigli monumentali, nei pressi della chiesa della "Madonna del Soccorso".

Alfonso D'Urso



Mercato San Severino...

Ge. Se. Ma. in crisi



Quanto sta accadendo a danno della Ge.Se.Ma. Ambiente e Patrimonio Spa, società pubblica del Comune di Mercato S. Severino, è il risultato di una disinnata azione di sciaccaggio politico, iniziato alcuni anni fa.

Abbiamo, sempre, sostenuto e dimostrato con i fatti che la Società andava salvaguardata, per garantire la prosecuzione dei servizi resi alla nostra Comunità, la tenuta della elevata qualità degli stessi, la professionalità e le capacità dei suoi dipendenti e il futuro sereno delle loro famiglie.

La crisi finanziaria che interessa la Società è, principalmente, dovuta alla decisa volontà delle passate Amministrazioni Comunali di non licenziare nessuno dei dipendenti e di lavorare, unitamente agli Amministratori della stessa Società, per aumentare il volume della produzione complessiva con l'affidamento di servizi idonei a garantire la copertura delle sofferenze finanziarie accumulate e dei costi della gestione e del personale.

Pertanto, era stato elaborato, sotto la supervisione del Tribunale di Nocera Inferiore, il Piano di razionalizzazione dei costi, unitamente alla procedura di concordato in continuità aziendale.

Gli attacchi politici, le pressioni e le interrogazioni parlamentari ostili al Comune e alla Società hanno

contribuito, certamente, a far respingere il Piano, causando una situazione di grande incertezza e preoccupazione. A ciò si aggiunge la decisione del Comune Commissariato di ridurre, drasticamente, i canoni e di togliere alla Società alcune attività (gestione in concessione del Civico Cimitero e gestione dei parcheggi e delle aree di sosta) che, al contrario, dovrebbero restare nelle competenze della Società sia perché il Comune non può gestirle direttamente per mancanza di personale, sia perché consentirebbero alla Società di recuperare risorse finanziarie idonee a superare ed eliminare le criticità attuali. Riteniamo che, nell'immediato, si debba proporre ricorso alla decisione del Tribunale di Nocera Inferiore

per riprendere la strada del concordato in continuità aziendale, chiarendo alcune inesattezze contenute nella decisione di rigetto; mantenere i canoni delle due convenzioni in essere (igiene urbana e manutenzione del patrimonio) con aggiustamenti che devono essere compatibili con la tenuta dei livelli occupazionali e senza operare alcun licenziamento; mantenere i servizi, già, affidati alla Società (gestione in concessione del Civico Cimitero e gestione dei parcheggi e delle aree di sosta); continuare sulla strada, già, intrapresa per contenere, ulteriormente, i costi di gestione, avviando il programma di esodo incentivato per i dipendenti prossimi alla pensione e rivedendo, senza eccessivi tagli, il costo complessivo del personale.

Solo proseguendo sulla strada, già, tracciata nel marzo del 2015, la Società può continuare ad operare, efficacemente, al servizio della nostra Comunità, garantendo il futuro di tutti i lavoratori. In tal senso, il nostro impegno a sostegno del personale della Società, come dimostrato nel passato, non verrà, mai, meno.

Federazione delle Liste Civiche per S. Severino

Il Sole tornerà a splendere sull'economia conciaria?

Le statistiche economiche consentono di aggregare, disaggregare ed analizzare una serie di dati indispensabili per la programmazione ed il controllo dei risultati, inerenti le strategie economico-aziendali e, di riflesso, dei livelli occupazionali. In tale ottica, il report Union Camere-Infocamere consente di "fotografare" la situazione dell'economia italiana e di soffermarci anche su quella irpina, caratterizzata dalla "nascita" di ben 703 imprese, a fronte delle 364 cessate. Nell'esplorare i suddetti dati, giova formulare delle pur brevi riflessioni, riguardo alla forma giuridica delle imprese e all'andamento dei vari settori. Sotto il primo profilo, va notato come il decremento delle imprese collettive, a vantaggio delle ditte, sia emblematico della declinante fiducia verso il partenariato e, più in profondità, dello scarso radicamento del capitale sociale, cioè delle relazioni fiduciarie, attinenti la dinamica dei capitali economico-finanziari e, soprattutto, umani. Nel contempo, la stasi del settore industriale viene compensata dal pullulare delle imprese turistico-alberghiere. Fin qui, si potrebbe parlare di un quadro, nel

complesso, rassicurante, se non ci fosse la classica "doccia fredda", rappresentata dal tasso galoppante della disoccupazione in terra irpina. Invero, stando ai dati forniti da Luigi Simeone (Coordinatore provinciale della Uil), la nostra Provincia detiene il poco invidiabile primato del 300%, per quanto concerne le ore di cassa integrazione guadagni. Riteniamo che tale situazione paradossale (imprese su ed occupazione giù) scaturisca dalla persistente debolezza strutturale del quadro macroeconomico, nonostante le politiche orientate verso la flessibilità del mercato del lavoro e gli incentivi finalizzati a stimolare gli investimenti e la propensione al consumo, per allargare la platea dei potenziali consumatori e smaltire la produzione, ad ulteriore smentita della teoria classica basata sull'automatismo tra la domanda e l'offerta di beni e servizi. Si potrebbe obiettare che la Pubblica Amministrazione non sia rimasta inerte, di fronte alle situazioni più critiche, ma, evidentemente, tutto ciò non è bastato, per ottenere l'incremento della produzione e della richiesta di forza-lavoro, neanche nel periodo medio-lungo. Pertanto, si avverte l'estrema urgenza di

elaborare ed attuare misure in grado di restituire la necessaria linfa vitale al nostro sistema economico, eliminando il germe della crisi, di cui soffre, ogni tanto, anche il nostro polo conciario. In attesa che possano soffiare "venti caldi" anche sul nostro Distretto Industriale, inteso in senso ampio, ci sembrano calzare "a pennello" le acute riflessioni, formulate dalla prof.ssa Anna Maria Palatucci nella sua pregevole tesi di Laurea, intitolata "L'industria conciaria in Italia ed a Solofra" e di cui abbiamo ricevuto, cortesemente, l'estratto pubblicato nella rivista "Economia Irpina" (n.2-1982). In particolare, l'elaborato evidenziava, già a suo tempo, l'eccessiva debolezza della strategia distributiva delle imprese operanti, in generale, nell'area della pelle, auspicando, nel contempo, che le stesse potessero basare la propria attività di scambio verso l'orientamento alla clientela, anche grazie alle "opportunità di mercato". Per quanto riguarda i problemi e le prospettive del polo conciario nostrano, la stessa Autrice enfatizzava come i conciatori non disponessero di "una rete di commercializzazione

del prodotto", restando "in balia della distribuzione", tanto da ricorrere, persino, alla "svendita" dei propri prodotti, anche per ricavarne un minimo di quella liquidità necessaria a fronteggiare i debiti di funzionamento, in assenza di un consorzio tra gli imprenditori, condicio sine qua non per poter accedere, più convenientemente, ai prestiti bancari. A tal proposito, rinviemo anche alle acute considerazioni, svolte dal prof. Raffaele Vignola nel volume "Solofra di fine millennio", a cura del "Centro culturale Orizzonte 2000", laddove venivano puntualizzati (anche con il supporto di numerosi grafici) i punti di forza e di debolezza del settore conciario solofrano.

A questo punto, non ci resta che auspicare, a partire dal 2017, il superamento delle criticità nazionali, provinciali e comprensoriali, per un'economia caratterizzata da quel "Sole", che splende anche nello stemma della Città conciaria.

Nunzio Antonio Repole

Vi invito e diffido ...

Avv. Salvatore Vitale

Spett.le Solofra oggi

Oggetto: rettifica dell'articolo dal titolo "I resti mortali trovano pace". Pubblicato sul n. di ottobre 2016

Per incarico professionale conferitomi dal sacerdote don Francesco Petrone, con la presente contesto fermamente il Vs. articolo dal titolo: "I resti mortali trovano pace. Grazie Assessore D'Onofrio", pubblicato sul n. di ottobre 2016 in quanto assolutamente non veritiero e lesivo della reputazione del mio assistito.

Ed invero, l'estensore dell'articolo, **pur non menzionando direttamente don Francesco Petrone**, fa riferimento allo stesso quando scrive del Parroco della Collegiata di allora che, sempre da quanto si legge, avrebbe imbustato (con buste dell'immondizia), prima del trasloco della Collegiata al Cimitero, i resti dei nostri padri e successivamente non si sarebbe preoccupato di dare una giusta collocazione e un doveroso omaggio ai predetti resti mortali.

Le affermazioni di un riprovevole comportamento e di una presunta inerzia del mio assistito, che non avrebbe dato degna collocazione e sistemazione ai resti mortali, sono facilmente smentibili, perché, da quanto lo stesso mi riferisce, i resti mortali chiusi in buste di plastica per l'immondizia erano nell'ossario del settore B del cimitero.

In ogni caso don Francesco Petrone dal 1986 si è preoccupato perché tutti i resti mortali dei solofrani defunti potessero trovare immediata e degna sistemazione nell'ipogeo della nuova Cappella centrale del cimitero stesso.

Infatti il progetto ora realizzato è quello che da anni don Francesco ha proposto di realizzare a sue spese ai Sindaci che si sono succeduti.

Pertanto, in virtù di quanto innanzi, **Vi invito e diffido** alla rettifica del predetto articolo, con le modalità previste dalla legge.

In caso contrario mi vedrò costretto, mio malgrado, **a formalizzare denuncia-querela** per i reati ravvisabili, **avendo già ricevuto mandato in tal senso dal mio cliente.**

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.
Milano 24.11.2016
avv. Salvatore Vitale

Come richiesto, abbiamo riportato integralmente la missiva, fatta pervenire al nostro mensile dall'avvocato Salvatore Vitale, in nome e per conto del sacerdote don Francesco Petrone, relativamente al contenuto dell'articolo: "I resti mortali trovano pace", pubblicato nel numero di ottobre dalla nostra testata.

Peraltro, le contestazioni formulate nella predetta missiva, ci sembrano destituite di ogni fondamento in fatto e in diritto, in quanto il nostro periodico non ha inteso offendere chicchessia, limitandosi a riportare dati di fatto. Qualora il sacerdote Francesco avesse, effettivamente, presentato il progetto e il relativo budget, nulla osta a che i documenti vengano resi pubblici. In tal caso, adempiremmo, volentieri, alla pubblicazione del predetto progetto e budget, per la sistemazione delle ossa dei nostri padri.

In ogni caso, giova ribadire che il predetto articolo intendeva solo e unicamente, dare atto dell'impegno profuso dall'assessore D'Onofrio, relativamente alla giusta sistemazione delle ossa dei nostri padri

RD

Il collegio provinciale degli infermieri (Ipasvi) di Avellino interviene sulla carenza di personale all'ospedale "Landolfi" di Solofra.

"Gli infermieri del nosocomio sono costretti a turni massacranti per il numero ridotto di unità in servizio - dice il presidente Maurizio Roca -. I nostri colleghi devono sopportare anche al lavoro degli operatori socio-assistenziali, che sono sempre di meno. Questa situazione comporta un lavoro doppio per gli infermieri, con il rischio di non assicurare la qualità della prestazione, nonostante l'elevata professionalità di tutti loro. Alcuni sono chiamati ad intervenire in altre unità e non solo in quelle dove sono assegnati,

evidenziando di fatto un demansionamento. Come collegio provinciale Ipasvi vogliamo sottolineare il nostro massimo sostegno ai colleghi dell'ospedale Landolfi di Solofra. Il nosocomio serve un bacino d'utenza importante e vanta unità specialistiche di primissimo piano. Per questo riteniamo che vada valorizzato. Se non dovessero intervenire soluzioni, siamo pronti a forme di mobilitazione", conclude il presidente Ipasvi.

A Paterno per dovere e riconoscenza

Il 21 novembre ho potuto realizzare un desiderio che portavo nel cuore da molto tempo, cioè tornare a Paterno (Pz) e pregare sulla tomba di 2 confratelli, padre Michele Pasquariello e fratello Donato Passarella. Fino ad alcuni anni fa eravamo in tre di origine lucana, membri della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, e ora sono l'unico a rappresentare la Basilicata. Nino Pasquariello e la sua famiglia mi hanno accolto con grande affetto, accompagnandomi oltre che al cimitero anche al campeggio "San Giuseppe" voluto da padre Michele dove molti di noi Padri, insieme con i gruppi giovanili, abbiamo vissuto momenti di gioia e condivisione. Mentre pregavo sulla tomba di padre Michele un film cominciava a girare nella mia mente, rivivendo gli anni trascorsi con lui a Solofra, al Santuario dello Sterpeto a Barletta, a Paestum da dove partì per iniziare la missione in Romania e terminare la sua vita. Una costante, quasi una colonna sonora di questo film, è stato il suo impegno per le vocazioni sacerdotali e religiose alla Congregazione. Credo di non sbagliarmi dicendo che dopo padre Mario Viola viene subito padre Michele, per dedizione e impegno per le vocazioni. Parlando

con Nino Pasquariello ho realizzato la convinzione che lui vive per il fratello, convinto che suo fratello a Paterno si rende presente in tanti modi. Questo è un semplice esempio, senza voler convincere nessuno. Prima di andare al cimitero e al campeggio "San Giuseppe" avevo espresso il desiderio di celebrare una Santa Messa. Nino provò a telefonare al Parroco per chiedergli il permesso e siccome non rispondeva gli lasciò un messaggio. Al ritorno ero convinto che non avrei celebrato, non essendosi il Parroco fatto sentire. Appena scesi dalla macchina davanti al bar di Pasquariello c'era per caso un signore, poi risultato un collaboratore del Parroco, che lavora all'Ospedale di Villa d'Agri e che aveva tutte le chiavi della Parrocchia; così ho potuto celebrare la Santa Messa. La prima reazione di Nino Pasquariello è stata: "Hai visto padre Vincenzo? Che padre Michele". Sono tornato a Barletta contento e come ho sempre fatto e farò continuerò ogni giorno nella Santa Messa a pregare per padre Michele, e per tutti i confratelli che vivono già nel riposo di Dio.

Padre Vincenzo Telesca osj

"San Pietro" di Montoro... dolce Natale

Gli scorsi 8, 9 e 10 dicembre, l'associazione "Associate" ha organizzato tre giornate, all'insegna dell'atmosfera natalizia, che hanno deliziato la popolosa frazione "San Pietro", in quel di Montoro.

In particolare, la prima serata ha registrato l'apertura dei mercatini, per poter acquistare oggetti e regali per le festività.

Inoltre, il parroco ha benedetto la capanna della Natività, prima di procedere all'accensione dell'albero natalizio, senza dimenticare che "Babbo Natale" ha ascoltato e raccolto tutte le letterine portate dai bambini, con il sottofondo di canzoni natalizie.

Invece, il 9 dicembre si è svolto lo spettacolo "Teatro dei burattini", risultato molto interessante e coinvolgente non solo per i più piccoli.

L'ultima sera è stata dedicata allo spettacolo organizzato dalla scuola di ballo "Another dance" di Marianna Liguori. È, proprio, il caso di sottolineare che i partecipanti hanno saputo cogliere un'ottima occasione, per trascorrere del tempo piacevole e divertente in famiglia.

Luana Ricci



Il Co. De. So. non le manda a dire... a "tale Pio"

Oggetto: rettifica Vs. articolo e/o inserto apparso sul Vs. numero del mese di novembre

Egr. Direttore,

con la presente gli scriventi Gaetano De Maio e Carmine Greco, nella qualità, rispettivamente, di Presidente e Vice Presidente del Co. De. So - Consorzio Solofra Depurazione -, intendono esprimere grande rammarico rispetto all'articolo apparso sul mensile Solofra Oggi dal titolo "...una gestione a dir poco allegra".

Ed infatti, nel predetto articolo il responsabile della pagina, tale Pio, nel rispondere alla domanda di un imprenditore si avventura ad ipotizzare un intervento nella gestione della rete fognaria da parte del Codeso ed in modo denigratorio, per lo stesso Consorzio e la categoria dei conciatori, dichiara che: "Il Comune vuole disfarsi del Codiso forse per accontentare qualche illustre sponsor elettorale, vendendo le azioni al Codeso, cioè ai conciatori".

Tale affermazione assolutamente diffamatoria della nostra categoria e del Consorzio che rappresentiamo deve, quindi, essere necessariamente rettificata.

Ricordiamo infatti, al Pio dell'articolo in questione, che il Codeso è un consorzio di carattere privato nel quale le decisioni vengono prese dagli imprenditori che lo costituiscono negli organi a ciò deputati, nella massima collegialità. Pertanto invitiamo tale Pio, ove mai lo stesso fosse un imprenditore titolare di

azienda, ad iscriversi al nostro Consorzio per essere edotto sulle modalità di gestione dello stesso e sugli obiettivi raggiunti e che si intende raggiungere.

Si segnala, infatti, che il Codeso sta lavorando assiduamente per raggiungere importanti risultati relativi alla depurazione e all'ambiente, valutando anche la possibilità di gestione della rete fognaria industriale, soprattutto al fine di contrastare il fenomeno degli scarichi abusivi.

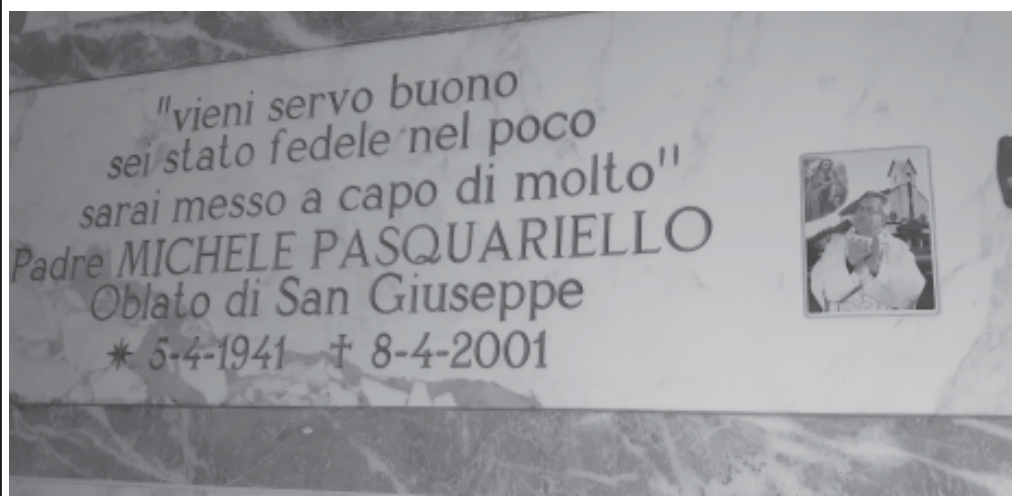
Al Pio dell'articolo in questione lasciamo quindi la vendita dell'acqua della Fontana di Trevi e allo stesso ricordiamo che assolutamente fallimentare è stata la gestione del Consorzio dal 2000 al 2009 come possiamo, se Pio desidera, tranquillamente documentare in quanto stiamo pagando ancora i debiti di quella CO.DE.SO. Consorzio Solofra Depurazione

Per quanto innanzi La invitiamo, Egr. Direttore, alla immediata rettifica di tale articolo denigratorio e diffamatorio per il Codeso e tutti gli imprenditori conciatori di Solofra.

In mancanza, saremo costretti, nostro malgrado a **sporgere denuncia-querela** per la tutela del buon nome del nostro Consorzio.

In attesa di riscontro l'occasione ci è gradita per porgereLe distinti saluti.

Carmine Greco
Gaetano De Maio



SONORANZE FUNEBRI
carano
Via Michele Napoli, 1 Solofra(AV)
L'Agenzia Funebre Scarano è da generazioni leader della zona per l'organizzazione di servizi funebri, disbrigo pratiche, cremazioni e tutto ciò che è inerente all'attività funebre, compresa la realizzazione di composizioni floreali.

Nicola Scarano: 33854292000
Antuono Scarano: 3477289726
Tel. fisso / Fax: 0825 534149

Referendum: a natale... pesce d'aprile in casa PD!

Parlare di pesce in casa PD, nel post refe-Renzum, è come parlare di corda in casa dell'impiccato!

In CAMPANIA il Sì ha raccolto meno della metà dei NO: il 31,48% contro il 68,52%, ... e "a On Vicienzo nostro è venuta una colica ittica di tipo scientifico-clientelare" ... come Dio comanda!

A SALERNO, "la pescheria dei Figli di On Vicienzo nostro", nonostante le lampadine accese dalla cara elettricista Manuela Arcuri (più di novemila euro ... **pè appiccicà quatt' luci 'ncoppa na pianta!**), ha fatto fetcchia: al Sì solo il 39.93%, al No il 60.07%!

Ad AGROPOLI, città di mare, "lu pisce nun è proprio piaciuto" e le frittture del Sindaco

Alfieri sono andate a male o risultate indigeste": appena il 32,34% per il Sì ed il 67,66% per il No! ... "A metà pa metà!"

A SOLOFRA, il mare non c'è, ma i pischi all'acqua pazza cucinati senz'acqua da Vignola sono risultati sgraditi, ... nonostante tante prenotazioni e preoccupazioni telefoniche: al Sì solo 2447 voti (36,16%) al NO 4321 voti (63,84%) -

VINCE IL NO, ... semplicemente, legalmente e democraticamente: come aveva predetto Samuele Profeta, ... più gente al voto più voti contro!

mariomartucci

La sanità tra progetti vari ed iniziative

La sanità, a livello nazionale, regionale e provinciale, rappresenta, sempre più, un settore cruciale, come testimoniano vari progetti ed iniziative nel segno dell'efficacia, dell'efficienza e della solidarietà, nonostante le diffuse problematiche economico finanziarie, evidenziate anche dalla carenza di personale, come nel caso del nosocomio conciaro.

Nel contempo, occorre sottolineare come la sanità campana necessiti di una stretta interazione tra le strutture pubbliche e quelle private, con particolare riferimento alle cooperative operanti nel settore di riferimento.

Quindi, viene auspicata, da più parti, la costituzione di una rete di assistenza territoriale regionale, in grado d'intercettare i bisogni delle Comunità.

Nel frattempo, non mancano iniziative di spessore, come quella svoltasi lo scorso 26 novembre presso l'azienda ospedaliera "S.G.Moscato" di Avellino, in occasione della "Giornata Nazionale Parkinson".

Un interessante convegno ha illustrato l'efficacia di molte terapie non farmacologiche e, in particolare, dell'attività teatrale, a livello di motilità, linguaggio,

memoria, emozione, relazione e gratificazione. Il convegno si è concluso con una breve rappresentazione teatrale da parte di alcuni pazienti che stanno seguendo dei laboratori di teatroterapia.

Sempre a livello socio-sanitario, ricordiamo che, lo scorso 16 novembre, presso l'Hospice di Solofra, la cantante Mary Petrozziello (in arte "Marisol") ha proposto canzoni e melodie italiane e internazionali, oltre ai grandi classici della tradizione napoletana.

Dulcis in fundo, l'azienda "Non Solo Pane" ha offerto un ricco buffet di specialità gastronomiche agli ospiti della struttura e ai rispettivi familiari.

Nunzio Antonio Repole



Studenti, Ipercoop, Casa rifugio "Antonella Russo" e Comune di Solofra contro la violenza sulle donne

Lo scorso 25 novembre, circa cento studenti si sono uniti all'Ipercoop di Avellino e al Centro antiviolenza e Casa rifugio "Antonella Russo" di Ospedaletto d'Alpinolo, per ribadire il no alla violenza sulla donna. Alle ore 12.00, tutte le attività della struttura di via "Pescatori" sono state interrotte, per leggere alcune poesie contro il femminicidio, presentate da 100 studenti. Al termine della lettura, gli studenti del

Russo", con sede ad Ospedaletto d'Alpinolo ed impegnata nell'aiutare tutte le donne che subiscono violenza o maltrattamenti, creando un luogo di incontro ed ascolto.

Sempre con riferimento allo scorso 25 novembre, vanno segnalate due iniziative svoltesi nella Città della conca, vale a dire l'installazione delle panchine rosse e un interessante convegno nell'aula magna dell'ISIS "Gregorio Ronca".

Rinviando all'apposito articolo per quanto concerne l'iniziativa scolastica, giova sottolineare che la predetta installazione, da parte del sagace e dinamico assessore rag. Pasquale D'Onofrio, ha assunto ed assume un forte valore simbolico, inerente il ripudio di qualsiasi forma di violenza nei confronti dell'universo femminile e (ci permettiamo di aggiungere) la costruzione di un mondo migliore, basato sulla libertà, la legalità e la solidarietà, anche nel rispetto della complementarità dei ruoli dell'essere "maschio" e "femmina"

Alfonso D'Urso



"Publio Virgilio Marone" e dell'"Amatucci" di Avellino hanno fatto volare 70 palloncini rossi, per gridare un forte il no alla violenza. Giova ricordare che, nel predetto giorno, Coop Alleanza 3.0 ha scelto di partecipare alla "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", attraverso la campagna solidale "Noi ci spendiamo, e tu?", mediante la quale la Coop ha donato l'1% delle vendite dei prodotti a marchio Coop a 44 Onlus per la realizzazione di progetti di tutela e sostegno alle donne vittime di violenza. In Irpinia, è stata scelta la Casa rifugio "Antonella



Referendum, ha vinto il No

Referendum, ha vinto il No. Ora però è necessaria una riflessione politica. In Irpinia ad uscire sconfitta, per non dire delegittimata, è la folta schiera di parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali che hanno sostenuto il Sì con tutto il peso delle cariche che ricoprono. Ha vinto il No, è stato sconfitto un certo modo di far politica. Sono stati sconfitti quegli amministratori che provando a scimmiettare il segretario del Pd Matteo Renzi cercano di imporre a livello locale il culto della loro personalità rigettando come lesa maestà ogni voce contraria. Sono stati bocciati quei consiglieri regionali che si ricordano del distretto di Solofra solo in periodo elettorale. Sanità, ambiente, sviluppo. Restano parole vuote pronunciate nel corso di convegni con tante poltrone vuote. Un esempio? La nostra comunità è alle prese con l'emergenza tetracloroetilene che sta provocando notevoli disagi all'approvvigionamento idrico. La Regione ancora non si è decisa a finanziare

il piano di caratterizzazione preliminare a qualsiasi intervento di bonifica della falda acquifera. Davanti ai problemi reali della gente le frasi ad effetto e gli slogan servono a poco. La politica deve dare risposte alle istanze del territorio se non ci riesce allora è giusto voltare pagina. A Solofra, insieme con gli altri esponenti del Comitato del No e con le associazioni, ci siamo spesi per incontrare la gente, per spiegare le ragioni di una scelta, per ascoltare le istanze dei cittadini. Il nostro messaggio è passato. Ma non finisce qui. L'impegno deve essere ora ad immaginare e gettare le basi per lo sviluppo futuro della città di Solofra che sconta cinque anni di vuoto amministrativo fatto di tante parole e di pochi fatti. Consigliere comunale.

Antonello D'Urso

I Carabinieri di Montoro denunciano un pregiudicato

I Carabinieri della Stazione di Montoro Superiore hanno denunciato un pregiudicato del posto, ritenuto responsabile di violazione degli obblighi imposti dall'Autorità Giudiziaria.

I Carabinieri denunciano l'autore di un furto

I Carabinieri della Stazione di Avellino hanno denunciato alla competente Autorità Giudiziaria un 35enne del Mandamento baianese, ritenuto responsabile del reato di furto aggravato, in danno di una dipendente di un centro di cura avellinese.

Natale a Parigi con "Trump Viaggi"

L'agenzia "Trump Viaggi" di Solofra ha dato il via ad un'iniziativa per Natale: i bambini devono scrivere una letterina al buon Babbo Natale, raccontando i loro desideri, i comportamenti... ed imbarcarla nella cassetta davanti al nostro ufficio, ubicato in via G. Maffei, adiacente al bar Vignola.

La giuria, composta da un giornalista, un insegnante, il titolare di rump Viaggi ed un sacerdote,

giudicherà la più bella, il cui autore si aggiudicherà un gradito regalo, vale a dire una notte per un adulto e un bambino (fino a 12 anni non compiuti), presso il "Disney'S Hotel Cheyenne", oltre due giorni d'ingresso nel meraviglioso parco divertimenti di Disneyland Paris

Alfonso D'Urso

Forino.

I Carabinieri di Baiano denunciano due falsi funzionari regionali

I Carabinieri della Compagnia di Baiano, al termine di una consistente attività d'indagine hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino due truffatori torinesi.

Gli stessi, spacciandosi per funzionari regionali, avevano chiesto ad un convento di Forino il rimborso

della somma di circa 4mila euro, erroneamente, versata sul conto del medesimo istituto religioso.

La religiosa, convinta dalla scaltrezza dialettica e dall'ottima capacità persuasiva dell'interlocutore, effettuava l'immediato bonifico sul conto corrente dei sedicenti funzionari.

Solofra ferma al palo?

La nostra Redazione, sollecitata anche da numerose segnalazioni dei lettori, ha potuto constatare le precarie condizioni di gran parte della segnaletica verticale nella nostra Città.

A tal proposito, alleghiamo una foto recente, da cui si evince l'obliquità del segnale di divieto di sosta, posizionato in via "Regina Margherita" e che non è stato, ancora, risistemato, pur essendo trascorse circa tre settimane.

Senza malizia, abbiamo pensato che, forse, la Città conciarina è ferma al palo.

In ogni caso, sarebbe opportuno migliorare la segnaletica, anche per dare il segnale di una Città viva e non obliqua.



LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia_italiene.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel: +39 0825.53.25.94 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it

PIVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Un autunno senza porcini e castagne... valli e Comunità da tutelare

I cercatori di funghi e gli amatori della campagna-montagna, nell'attraversare le terre e i boschi, possono ammirare la stagione autunnale con i suoi miscelanei colori, tanto da poter catturare la trasformazione dei colori delle piante e delle foglie nonché di tutto il sottobosco.

Certamente, il panorama autunnale viene ammirato sia introspevolmente sia retrospettivamente, consentendo di abbandonarsi negli infiniti odori dei frutti autunnali ed inebriarsi nei vini eccellenti della nostra Irpinia, senza dimenticare che, una volta, anche le nostre colline della "Cerezeta", delle "Vigne" e del "Castello" pullulavano di ottimi vigneti. La nostra zona pedemontana del "Parco Picentino", ricca di castagneti, permette ai visitatori di potersi immergere nella natura. Negli anni settanta, nelle nostre campagne - montagne si viveva il principio dell'aiuto fraterno, perché si era felici di stare insieme e ci si accontentava del poco, per cui, all'atto della vendemmia, gli operai, gli studenti e i professionisti si riversavano nelle campagne.

Dopo aver effettuato la massima pulizia corporale, iniziava la danza della pigiatura, regolando, con il battito delle mani, il ritmo dei piedi nudi, che si immergevano, pian piano, nelle vinacce, fino ad arrivare in fondo. Nei tini grandi entravano due o tre giovani, suscitando tante risate assicurate, quando uno di loro, a causa della stanchezza estenuante, si arrendeva agli altri.

In ogni caso, si sorrideva, si era felici e ci si immedesimava nel lavoro della pigiatura, che era adatto ai giovani, perché richiedeva la forza dei gemelli, specialmente quando riguardava le uva con gli acini duri. Nei tini piccoli entrava un solo giovane, come si rileva dalla foto, riferita a un giovane che tira il piede dell'amico Raffaele D'Urso di Sant'Andrea Apostolo, custode, ancora oggi, delle montagne e che, nonostante l'età avanzata, conserva dentro di sé il pathos, tanto da farti rivivere i suoi anni giovanili, legati al lavoro con la natura.

Al termine delle "dolci fatiche", si cenava o pranzava insieme, ringraziando il Signore per l'abbondante raccolto, che, poi, i contadini donavano alle persone presenti, in segno di ringraziamento.



A tal proposito, vengono in mente i celeberrimi versi di Giosuè Carducci, dedicati all' "aspro odor dei vini", che andavano a "rallegrare" le anime.

Nelle masserie, oltre a sbrigare le faccende legate all'agricoltura, come lo spannocchiamento o lo "scugnare" i covoni di grano, si utilizzava tutto. Infatti, con le spoglie delle pannocchie si realizzavano i materassi, mentre con la paglia si costruivano, vicino alle stalle, delle mete, da utilizzare per gli animali. Eh, sì! In quegli anni, non c'erano le discoteche e ci si divertiva, sotto gli occhi degli adulti, nelle case o sulle "aie", alla luce della luna. Negli anni settanta, Solofra navigava nell'economia reale, tanto che le aziende agricole, a sfondo di economia domestica - patrimoniale, hanno fornito un input per il decollo di quelle industriali, realizzando un processo "in fieri" tra il settore agricolo e quello industriale. Lo stesso avveniva per la castanicoltura. I nostri padri non si sono arresi al cancro del castagno, nel secondo dopoguerra, anche se, pure allora, si vedevano spettacoli cimiteriali degli alberi, che seccavano dalla punta. Comunque, i rami o le "peregagne" apportavano una minima percentuale di castagne, mentre, da alcuni anni a questa parte, il "terribile" cinipide ha quasi azzerato la produzione. In effetti, dagli inizi del 2008, l'insetto, di origine cinese, ha infettato i castagneti del centro - sud d'Italia, facendoli seccare del tutto, senza le dovute precauzioni. Questa malattia ha impoverito la nostra economia, che offriva, nell'arco dell'anno, circa 15 mila giornate lavorative, mentre, nel 2016, la produzione è scesa al disotto dei 200 quintali.

Ritornando con un flashback alla situazione degli anni sessanta, caratterizzata dalle famiglie numerose, occorre sottolineare che nei castagneti si assisteva alla stessa osmosi della terra. Sicuramente, molti ricorderanno

le passeggiate d'infanzia in cui si trascorrevano fine settimana o pomeriggi, nei boschi dei proprietari parenti o amici, a raccogliere le castagne in compagnia.

Le famiglie s'integravano nel lavoro, ritrovandosi, poi, alla luce del fuoco procurato dalle felci falciate, nei mesi della pulitura del sottobosco, per gustare anche le ottime caldaroste e rievocare gli eventi delle stagioni, in particolare l'estate.

I giovani di allora scommettevano, ad esempio, sul fatto di poter mangiare due chilogrammi di "scannatura" a crudo e, poi, gustare, gratuitamente, i "capuscielli" e carne arrostiti sulla brace, così come avvenne tra l'ex macellaio Raffaele De Piano e Sabatantonio Vignola.

A proposito di carne, occorre sperare che il nuovo PUC non faccia altra carne, a discapito della natura, com'è avvenuto negli anni ottanta/novanta.

Oltre alle castagne e alla carne, si arrostitavano sulla brace i funghi (in particolare, le "cunocchie"), dopo averli raccolti, in concomitanza con la raccolta delle castagne, mentre il tutto veniva innaffiato con il vino prodotto in loco, che veniva spezzato con le uva liquorose della Puglia, poiché, all'epoca, non c'erano i vini raffinati e imbottigliati dell'Alta Irpinia.

Quest'anno, in località "Pasteno / Passatore", a differenza delle altre località solofrane, s'è raccolta qualche castagna, ma non i funghi. Solo sporadicamente, il più fortunato ne ha trovato qualcuno con il suo odore inconfondibile. Infatti, nel mese di settembre, i conciarci si sono spostati in Sant'Arcangelo di Potenza, dove hanno raccolto centinaia e centinaia di chilogrammi di funghi, ma non con lo stesso sapore di quelli irpini.

Quindi, l'autunno 2016 sarà ricordato per la scarsità di castagne e porcini, con la speranza che la passione per i funghi venga accompagnata da quella per i

castagneti, al fine di custodirli e sconfiggere il cinipide. Purtroppo, da qualche anno a questa parte, si rileva un disinteresse dei giovani per i nostri boschi. È bene ricordare che, negli anni quaranta, i nostri padri hanno investito energie e capitali in un lavoro paziente, tanto da essere ricompensati, dopo 20 anni, con raccolti abbondanti e poter fornire anche del capitale fresco ai propri figli, avventuratisi nella concia delle pelli. Perciò, bisogna cercare di salvaguardare quello che c'è da salvare, senza distruggere altra natura importante per il nostro habitat.

In questo modo, possiamo permettere, in questa valle o conca, agli amatori della fotografia, di immortalare la luce e i colori tipici dell'autunno.

Infatti, si può avere un'ottima miscelazione di colori, ideale per scattare lussureggianti immagini, da trasmettere alle future generazioni, senza farci inebriare dai soldi, com'è avvenuto, negli anni addietro, allorché si sono autorizzate alcune discariche nelle zone amene di Solofra, le cui superfici sono ricche d'acqua. Inoltre, **non sono stati, ancora, individuati gli "sciacalli" che immettono acque scure nella "Solofrana", solo per risparmiare qualche migliaia di euro, senza renderci conto che la natura ci restituirà il conto con la morte, rendendo le nostre famiglie vuote ed avulse da tutto.**

Pertanto, **la nostra Comunità dovrebbe stanarli ed esiliarli dalla nostra conca, così come smentire quelle persone, secondo le quali questo paese non merita niente, anche se le ha fatte arricchire**, grazie all'abbondanza d'acqua e alla professionalità e specializzazione dei nostri operai e professionisti.

In sintesi, non è meglio vivere con poco ed essere felici, facendo sì che tutti possano raccontare alle future generazioni tutto ciò che hanno fatto per il proprio territorio e per i loro abitanti, "lasciando il mondo (Solofra) un po' migliore di come l'abbiamo trovato"?

Lo stesso discorso vale per le valli di Montoro e Serino, limitrofe e, sempre, in contrasto con il Comune conciaro, a causa degli "sciacalli" delle acque nere, perché, in alcuni punti, il nostro territorio è un angolo di paradiso.

Basti ricordare la pineta di S. Giuseppe Moscati, il monte "Terminio", il fiume Sabato, la "Civita", l'interminabile verde degli alberi nel serinese, il Santuario dell'Incoronata o la "Grotta dell'Angelo", in quel di Montoro, senza dimenticare i vari santuari disseminati sul nostro Comprensorio e l'insigne Collegiata con il Palazzo di Città in Solofra.

Su questa scia, visto che Solofra è accomunata ai paesi limitrofi dagli usi, dai costumi, dalle usanze e dall'interazione tra la società e la fede, bisogna mettere da parte pregiudizi ed ignoranza, lavorando per una crescita integrale tra i vari settori del nostro territorio, al fine di far lievitare il tessuto socio - economico e mantenere nelle nostre Comunità le eccellenze giovanili e non solo.

Chissà se i solofrani, i montoresi e i serinesi riusciranno a lasciare le loro Comunità un po' migliori di come le hanno trovate.

Raffaele Vignola



Alfonso Palumbo



Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a Pio



Oppure info@piogagliardi.it

E parliamo di transazioni...

Caro Pio,
negli ultimi tempi il comune di Solofra, rappresentato dal suo pezzo forte, l'assessore all'ambiente ha provveduto ad inventare la transazione dei debiti comunali.

Sono il titolare di una impresa, ho lavorato per il Comune e sono stato chiamato a concordare, cioè ad accettare, una transazione guidata. Ho detto che rinunciavo al mio credito, ma niente da fare. Io non volevo niente, ma sono stato costretto a fare la transazione al 50 per cento. Poi ho saputo che sono stati pagati debiti prescritti, che tanti creditori sono stati 'consigliati' della percentuale da transigere, altrimenti avrebbero perso il tram. E possibile questo? E giusto che un'impresa che ha eseguito lavori o forniture deve subire, in un modo o nell'altro, una decurtazione del 50%, ALTRIMENTI...

Che ne pensi?
Tuo affezionatissimo G. B.

Caro G. B.,
che debbo dirti? Sono tante le cose strane che avvengono nelle nebbie comunali, che io ho perso il

numero e la misura. Chiariamoci: Il comune ha gestito 9 milioni di Euro, che pagano interamente i cittadini.

Le transazioni sono il cavallo di battaglia e un grosso strumento elettorale per l'Assessore all'Ambiente che ormai si sente l'unico candidato P.D. a Sindaco, rispetto al decotto Vignola, che Ella stessa ha fatto cuocere a fuoco lento. Si sa bene chi ha DECISO l'entità dello sconto, per alcuni al 50%, per altri al 30%, per altri solo gli interessi, per altri sconti ridicoli. PER ALCUNI (amici di chi?) NESSUNO SCONTO. Competente a gestire il tutto avrebbe dovuto essere L'ASSESSORE AL BILANCIO e non l'assessore all'Ambiente! Il fatto è importante e allora scende in campo il n. 1 dell'Amministrazione, "LEI", futuro candidato PD a Sindaco. Caro G. B. questo passa il convento. Nella vecchia amicizia ti saluto caramente
PIO

Intercettazione:

... chi stava in macchina con Michele Vignola?

Caro Pio,
ho seguito la vicenda dell'intercettazione ambientale in un fuoristrada, pubblicata da "Il Quotidiano del Sud edizione Irpinia", in cui, un amministratore della Giunta Vignola, racconta, allo stesso Vignola e ad un dirigente del Partito Democratico, le sue *gloriose performance* con un ex carabiniere in pensione in occasione di un funerale, per trovare il punto debole del Luogotenente Friscuolo, perché lo deve ricattare: "... Ma un punto debole mi devi dire che io lo devo ricattare, ...ma le femmine gli piacciono?"

A parte Vignola, espressamente citato nell'articolo, sai dirmi chi erano gli altri due?

Ti saluto, Giulio G.
Caro Giulio,

se non fosse un fatto storicamente acclarato (è tutto più che chiaro, almeno nelle confessate intenzioni!), questa "gloriosa performance" dell'esponente della Giunta solofrana che racconta al suo capo, Michele Vignola, ed al sodale dirigente PD le sue personali indagini sulla vita privata di un comandante dei Carabinieri per poterlo ricattare, sembrerebbe un film su vicende della mafia siciliana - sempre in lotta con i fedeli servitori dello Stato - scritto dal miglior Leonardo Sciascia. La vicenda solofrana, però, più che "IL GIORNO DELLA CIVETTA", evoca I GIORNI DEI VIGLIACCHI che tessono oscure trame per ricattare Friscuolo.

Ma chi si credono d'essere?
Credono di essere, forse, nella Russia del KGB? ...

Chi ha dato modo a quest'infame amministratore di sentirsi legittimato ad agire così vigliaccamente contro un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri che fa solo il suo dovere?

Non ho certezza di chi sia l'esponente della Giunta Vignola, novello Sherlock Holmes, né tantomeno ho individuato il Dirigente PD presente nel fuoristrada.

I nomi sono noti alla Procura della Repubblica che ha effettuato l'intercettazione ambientale e sono certamente noti anche al sindaco Michele Vignola che era in macchina con loro e che non si è affatto stupito delle illegittime indagini dell'esponente della sua Giunta su eventuali punti deboli - anche femminili - del Luogotenente Friscuolo, al dichiarato esplicito fine ricattatorio.

Su queste cose, IL CITTADINO MICHELE VIGNOLA, a tutela della sua posizione processuale, "può anche avvalersi della facoltà di non rispondere", ma IL SINDACO MICHELE VIGNOLA, rappresentante pro tempore della Città di Solofra, su questa vicenda NON PUÒ TACERE:

DICA IL SINDACO: le note complete generalità del Dirigente del suo partito (il PD) e dell'esponente della sua Giunta che erano in auto con Lui, in data 13 maggio 2014, durante l'intercettazione ambientale in cui l'autista del fuoristrada, suo fedele amministratore, ha esplicitamente confessato di aver operato per ricattare Friscuolo.

DICA IL SINDACO: perché non ha preso le distanze da quell'infamante indagine ricattatoria perpetrata dall'esponente della sua Giunta contro il Comandante Friscuolo.

DICA IL SINDACO: perché, sia allora che oggi, non ha preso provvedimenti contro la confessata illecita indagine dell'esponente della sua Giunta per trovare elementi utili a ricattare Friscuolo. ... Forse condivideva allora e continua a condividere oggi?

DICA IL SINDACO: quante altre illegalità devono coinvolgere le istituzioni democratiche della Città di Solofra, affinché si rassegni a presentare le dimissioni?

È il momento di uscire di scena, volontariamente, con un minimo di dignità. Prima che questa possibilità Le venga ufficialmente preclusa, si dimetta!

Le lucelle ...

subito, ma le lampadine ancora aspettano!

Caro Pio,
le lucelle delle luminarie di natale, squallide e riciclate sono state prontamente installate da novembre, mentre la lampadina fulminata dell'illuminazione pubblica sotto casa mia, segnalata a settembre non è stata ancora sostituita.

È possibile che, nel rione, vedo accese da novembre le lucelle di natale, mentre le lampade dell'illuminazione pubblica sono spente da settembre? Con affetto, Luigi B. di Grottolella

Caro Luigi B. di Grottolella,
spero che a Solofra ti trovi bene insieme ai tuoi cari.

In questi anni, avrai certamente ammirato oltre "all'apparata elettronica" della Festa di San Michele anche le lucelle di natale. Ma mentre l'apparata e la festa di San Michele la pagano i privati, le lucelle di natale e le annesse

fisticelle le pagano - almeno, fino a prova contraria - i cittadini, ... o no?

In tutto questo bailamme amministrativo, in presenza di una perenne crisi idrica, ti meravigli per una lampadina che non viene sostituita?

Nella tua stessa situazione ci sono centinaia di persone, che sanno bene con chi prendersela, ma tu prendila con ironia, in fondo senza l'illuminazione pubblica, potrai goderti al meglio le lucelle di natale.

Quest'anno, data l'impossibilità di sostituire le lampade dell'illuminazione pubblica, le lucelle di natale verranno prorogate fino a ferragosto, ... perché le lampadine pubbliche posso aspettare, le lucelle di natale, ... no!

... Il DUP fa perde la memoria e la testa!

Caro Pio,
ho letto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) anno 2017/2019 approvato con Delibera G.M. n° 143 del 26 luglio 2016 e non ho potuto fare a meno di notare che questi hanno scritto qualcosa, così, ... tanto per scrivere, cose superate dalla stessa volontà dell'amministrazione, dal tempo e/o dalle norme.

Ma questi hanno perso la memoria o la testa? Ciao Antonio L.

Caro Antonio,
ho letto anch'io il documento (D.U.P.) che dovrebbe programmare l'azione amministrativa per gli anni 2017, 2018 e 2019 e mi sono sbellicato dalle risate. È un po' come tornare indietro nel tempo o creare realtà parallele dove il tempo non passa mai. In fondo tutto è animato dall'inconfessato desiderio di non far passare il tempo e di occupare in ogni tempo la retribuita carica. Così, nel 2016, siamo costretti a leggere che l'Amministrazione aprirà lo sportello Informagiovani, cancellando dalla testa e dalla memoria il fatto che lo sportello Informagiovani è stato già inaugurato in pompa magna il 30 dicembre 2012 (!), è stato poi quasi sempre chiuso o usato ad altri diversi scopi dallo stesso Vignola (soprattutto come centro di distribuzione di bidoni, di Ecocard e di Codici a Barre Elettorali), che nulla hanno a che vedere con i giovani. Sul risanamento ambientale, invece, siamo ancora

costretti a leggere della bonifica dei SIN - Siti di Interesse Nazionale (SIN) - e che l'Amministrazione si è immediatamente attivata per ottenere la nuova perimetrazione che si è dimostrata una vera e propria zavorra per l'economia di Solofra, si vantano di aver ottenuto la visita del Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e dell'Assessore Regionale All'ambiente GIOVANNI ROMANO, al fine di addivenire ad una nuova perimetrazione dei SIN (Siti di Interesse Nazionale), IN SIR (Siti di Interesse Regionale), dimenticando che ci sono state le lezioni regionali 2015 vinte da De Luca e dal PD e che GIOVANNI ROMANO non è più assessore.

Da luglio 2015, l'assessore all'Ambiente della Regione Campania (nonché vice presidente della regione), è l'avv. FULVIO BONAVITACOLA. Ma nel D.U.P. approvato con Delibera G.M. n° 143 del 26 luglio 2016 si fa un passo indietro, ... come se il danno dei SIR non fosse ancora avvenuto e fosse ancora ...tutto in itinere!

Come per l'InformaGiovani, anche per i SIN/ SIR, non sapendo cosa scrivere e senza alcuna idea di programmazione futura, si scopiazza il passato: ... un passato tutto da ridere, gravoso ed oneroso sia per i cittadini che per le imprese! Almeno avessero il coraggio ed il buon gusto di leggere le cose che approvano in Giunta!

Solofra Service spa. Nuova gestione:

... solo video, manifesti e ...voucher?

Caro Pio,
nonostante il cambio del nome ed il vertice societario, a casa mia, come delle altre note vittime delle scelte politiche dell'amministrazione, l'acqua continua a mancare esattamente come nella vecchia gestione Pirolo. La nuova gestione ha prodotto solo qualche video autocelebrativo su facebook, 3 nuovi addetti retribuiti a voucher (buoni lavoro) e qualche manifesto che invita a proteggere dal freddo i contatori idrici, dimenticando che gli stessi, in assenza dell'acqua non hanno proprio nulla da contare.

Caro Pio, rappresenta il nostro disagio e la nostra angoscia: ...non possono trattarci così!
Tuo #sempresenzacqua
Caro #sempresenzacqua,
a casa mia l'acqua è mancata solo un paio di volte e credevo d'impazzire. Capisco il dramma di chi da anni è costretto a vivere con improvvise e mai annunciate interruzioni del servizio che impediscono di fare le normali vicende quotidiane di casa o di fare una doccia dopo il lavoro.

Nonostante il sequestro dei pozzi civili, l'acqua potabile esistente sarebbe comunque sufficiente a soddisfare i bisogni dei cittadini, ma c'è una scellerata ed illegittima gestione politica che, a fini elettorali, ha dirottato ad altri usi ed a metà prezzo la risorsa potabile! Il 1° dicembre 2016, "il Quotidiano del Sud" ha pubblicato un'intercettazione tra il Sindaco Michele Vignola e l'allora Presidente dell'Irno Service Federico Pirolo, in cui il Sindaco minaccia di far saltare tutti se manca l'acqua nelle case dei solofrani.

È il 30 maggio 2014, ... da allora sono passati trentuno mesi, l'acqua continua a mancare nelle case dei solofrani (con insistenza e senza preavviso), ... e non è saltato in aria proprio nessuno!

Dal 30 maggio 2014, dati i risultati, se il sindaco Michele Vignola avesse avuto un minimo di consistenza istituzionale avrebbe mantenuto la minaccia telefonica di far saltare tutti, ora dovrebbe comprare almeno un tappeto elastico per saltare in aria tutti i giorni insieme ai sodali amministratori ed ai vertici

della partecipata che gestisce l'acqua! ... Questa tragica gestione idrica, alla lunga è finita in farsa. Nella telefonata, Vignola si lamenta che ... non vuole essere preso per il culo: ... vi ho avvisato se manca l'acqua nelle case della gente succede la fine del mondo, chiaro?

Da allora, la minacciata fine del mondo avrebbe dovuto verificarsi per ben 944 consecutivi giorni!

La catastrofe seriale, però, non c'è stata. La "minaccia" ha prodotto solo un misero cambio del *nomen iuris* del gestore ed un vertice societario che si trastulla vanitosamente su facebook con video che documentano l'assurdo del suo operato giornaliero: che affigge manifesti per far mettere scarpe e cappelli di lana ai contatori, ... come se i solofrani non avessero mai avuto l'acqua in casa!

Pare, poi, che la nuova gestione, anziché distribuire meglio la risorsa idrica, si consola "assumendo" segretamente quattro nuove unità per raccogliere giuste proteste dei cittadini senz'acqua.

Volevano assumere anche Kiss me Licia, Holly, Benji e il piccolo Lord, ma purtroppo erano già impegnati. Così è stato costretto ad assumere due nuove centraliniste a ore retribuite con voucher, un "addetto stampa" per la comunicazione istituzionale (un amico che spara campagne pubblicitarie a iosa, non a gratis, ma a voucher!), ed un altro con compiti istituzionali non ancora noti, ma, visto il *magna magna*, si occuperà sicuramente di consulenza per buffet e catering societari!

Ricordo a tutti che la Solofra Service spa è una società pubblica e non una azienda privata. Le pagine dedicate alla trasparenza sono sempre vuote ed in perenne allestimento. Nessun atto adottato dal nuovo C. di A. è stato finora pubblicato: esattamente lo stesso regime del vecchio presidente Pirolo, ... che, almeno risparmiava sui videomessaggi!

un cane di nome Puc...

Caro Pio,
ho letto Vignola, da qualche giorno ha adottato il Puc. All'inizio credevo avesse adottato un cane di nome Puc, poi mi sono informato e mi hanno detto che il Puc è il Piano Urbanistico Comunale che disciplina l'attività edificatoria a Solofra.

Ma è una cosa privata?
Affettuosamente, "Antonio E."

Caro e affettuoso "Antonio E.",
in effetti non hai sbagliato di molto: il Puc è come un cane chiuso in gabbia, noto solo al

padrone che l'ha adottato, pronto azzannare i nemici e a leccare gli amici.

Il Puc è una privata creatura, nata tardiva ed inopportuna per precisi scopi elettorali. Vignola ha proprio ragione: lo diceva già nel 2011 che il PC adottato in prossimità delle elezioni è una manovra elettorale!

... quando ancora non era intercettato insieme ad amici per trasferire funzionari dello Stato!

Serino.

I Carabinieri hanno arrestato due persone per droga

Nella tarda serata dello scorso 25 novembre, i Carabinieri della Stazione di Serino, avendo notato che una Mitsubishi con due persone a bordo che si aggirava nelle strade serinesi, hanno effettuato il controllo di quell'auto.

In particolare, sotto la ruota di scorta, venivano rinvenuti due chili di hashish (suddivisi in 4 panetti, composti ognuno da stecche pronte per lo smercio), successivamente, sequestrati, unitamente alla somma di 2.500 euro, detenuta da uno dei malviventi.

Il 35enne di Avellino ed il 60enne di Milano, entrambi gravati da precedenti di polizia, venivano dichiarati in stato di arresto, in quanto ritenuti responsabili di detenzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Dopo le formalità di rito espletate in Caserma, i due arrestati sono stati tradotti presso la Casa

Circondariale di Bellizzi Irpino, a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino.



Serino.

Francesco Solimena e' un perno principale della saga di twilight

Serino è, già, conosciuta, Canale di Serino è conosciuto, grazie al borgo, all'impegno che, da anni, ci mette l'associazione "Canalarte", per portare avanti le tradizioni del territorio. Ma un qualcosa di spettacolare, secondo me, riguarda un aspetto letterario, ossia la "SAGA DI TWILIGHT", in cui il Francesco Solimena è uno dei personaggi che dà vita ai Volturi. Per chi non ha letto la saga, questo potrebbe significare poco, giustamente. Nel mio caso, l'ho scoperto, non essendo un lettore del genere, grazie a mia moglie, che anni fa, una sera, quando non eravamo, ancora, sposati, mi chiamò, sul tardi, dicendomi: "ma Francesco Solimena e il personaggio principale Carlisle vengono citati insieme". Così, ho fatto delle ricerche, ho letto i libri...ed è vero...il Solimena di Canale di Serino...è uno dei personaggi di twilight, nel film non si evince, ma nel romanzo sì. Passo una citazione...«Francesco Solimena fu molto ispirato dagli amici di Carlisle. Li raffigurava spesso come dèi». Ridacchiava. «Aro, Marcus, Caius», disse, indicando gli altri tre,

...dal romanzo TWILIGHT...Sotto l'aspetto letterario è importante, perché il Solimena significa che nel mondo e' considerato. Infatti, facendo da tempo delle ricerche sul web, molti club legati a TWILIGHT in America e nel resto del mondo associano il pittore Solimena alla Saga. Questa potrebbe essere un' occasione Culturale, per cui mi permetto di suggerire di invitare, un giorno, la scrittrice di TWILIGHT, STEPHENIE MEYER. Alessandro Gioia. "Comitato Pro Serino".



Solofra.

Allaccio abusivo per le luminarie natalizie ... spente nel giorno dell'Immacolata

I Carabinieri della Stazione di Solofra hanno deferito alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo, due persone per il reato di furto aggravato.

L'intervento degli uomini dell'Arma è scattato a seguito di una meticolosa e laboriosa attività, giunta a corollario del capillare controllo del territorio svolto dai Militari del Comando Provinciale di Avellino.

Le indagini dei Carabinieri di Solofra hanno accertato che l'impianto delle luminarie, sistemato dallo scorso mese di novembre lungo le principali strade della cittadina conciararia e frazioni per rendere luminosissime le serate delle festività natalizie, era



stato allacciato abusivamente alla rete elettrica pubblica. Pertanto, gli impianti imponenti sono spenti, ma non per un black-out da sovraccarico. Sono in corso indagini finalizzate ad accertare eventuali ulteriori coinvolgimenti.

Una giornata di ottima scuola.

Ha avuto luogo sabato 19 novembre 2016, presso la Sala Convegni dell'ex Complesso Monastico di "Santa Chiara" in Solofra, la consegna delle borse di studio, in memoria dell'onorevole dottore Aniello De Chiara sindaco di Solofra, agli alunni meritevoli che hanno lasciato lo scorso anno l'Istituto Statale "Comprensivo" Francesco Guarini (scuola secondaria).

La Giuria ha scelto cinque ottimi alunni: Giuseppina, Nicolò, Salvatore, Luca e Lorenzo che hanno conseguito, nel corso dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, il miglior punteggio su segnalazione dei propri docenti.

Anche in questa occasione il buon sindaco DE CHIARA ha sorriso sotto i suoi baffetti, contento di incontrare nel corso della serata le figure che ha maggiormente amato ed esortato a studiare per affrontare l'esistenza: i giovani.

La manifestazione voluta dalla Famiglia "DE CHIARA" intende invogliare i giovani solofrani a seguire con forza e caparbieta' gli studi al fine di ottenere i risultati migliori, quelli che il loro congiunto ha sollecitato nel suo mandato da sindaco.

Vari gli interventi dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Legambiente,

dell'Amministrazione Provinciale di Avellino e di quella locale sulla scuola pubblica. Ha moderato l'incontro la figlia, del sindaco scomparso, Maria.

La commozione ha velato gli occhi degli intervenuti: specialmente i genitori, i nonni, gli amici dei vincitori, che hanno osannato con lunghi applausi i loro paladini.

L'editore Alessandro Ramberti delle Edizioni Fara di Rimini ha fatto pervenire, come ogni anno, il suo plauso alla manifestazione mediante l'invio di buone pubblicazioni in dono ai vincitori.



Ad majora a tutti!

vincenzo d'alessio & G.C. F. Guarini

Serino in auge



Lo scorso 13 novembre, l'area PIP di Serino ha ospitato l'evento automobilistico "Finalissima"

Campionato 2016 Over Bass Tuning e Sound, organizzato dall'Associazione "A.S.D. Need For Tuning Club Foggia".

A tal proposito, il sindaco **Pelosi** e l'assessore **al Turismo, Politiche Giovanili, Politiche Europee e PSR** hanno sottolineato le numerose iniziative finalizzate a proiettare il Comune della Valle del Sabato nei circuiti turistico - culturali ed economici di ampio spessore, oltre che a rivolgersi ai più giovani, attraverso momenti di socialità e sana aggregazione, come quelli previsti per la "Magia del Natale", in programma dall'8 dicembre al prossimo 6 gennaio.

Alfonso D'Urso

Il "corvo solofrano" ... come l'araba fenice?!

Gli anni passano, come pure le Amministrazioni Comunali e, più in generale le Istituzioni, ma il "corvo" continua a "volare" sul cielo - non solo - della Città del sole. Ci sembra che il "pennuto estensore" sia come l'araba fenice, che risorge dalle proprie ceneri, spargendo, in questo caso, dosi di veleno, a destra e a manca. Forse, l'aria gelida dell'imminente inverno sollecita l'anonimo a rendere più frizzante il clima politico - amministrativo? Non lo sappiamo, mentre ben sappiamo che "la calunnia è un venticello". A dire il vero, bisognerebbe parlare, piuttosto, di spifferi gelidi,

in perfetta consonanza con le basse temperature del periodo.

Se è vero che non esiste un "freddo caldo", è altrettanto vero che ci penseranno le insinuazioni del "corvo" a riscaldare i commenti e le discussioni in seno alla nostra Comunità.

Probabilmente, ne vedremo e ne sentiremo delle belle

Conceria sequestrata dai carabinieri per smaltimento illecito di rifiuti.

Ennesimo colpo portato a segno dai Carabinieri della Compagnia di Avellino che hanno denunciato due imprenditori solofrani alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenuti responsabili di un illecito smaltimento di acque reflue industriali, provenienti dal ciclo di lavorazione della loro conceria.

L'operazione è stata condotta nell'ambito di un controllo ad ampio spettro disposto dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, finalizzato alla tutela della salute del cittadino e della legalità nella sempre delicata materia ambientale visti anche i recenti avvenimenti che attanagliano il comune di Solofra.

Nella cittadina conciararia i militari della Stazione di Solofra, unitamente a personale specializzato del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Salerno, accertavano che i rifiuti liquidi prodotti da due macchinari di una società che lavora le pelli, erano

convogliati direttamente nella rete di raccolta delle acque di lavorazione invece di essere segregate a parte e smaltite successivamente così come previsto dalle norme vigenti.

Per gli imprenditori scattava dunque la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo ed i due macchinari sottoposti a sequestro.

Nel corso dell'attività venivano altresì rilevate ulteriori responsabilità in danno al titolare dell'azienda, costatando diverse violazioni della normativa in materia di edilizia: nello specifico sono state trovate opere in totale difformità con aumento di superficie rispetto al Permesso di Costruire nonché in assenza della prevista autorizzazione sismica del Genio Civile.

La conceria ed i due macchinari sono stati sottoposti a sequestro senza facoltà d'uso.

Solofra in ... lustrì

"Lustrì Cultura in dies 2016-2017", organizzati dal Comune di Solofra e dall'Accademia Teatro Città di Solofra con Hypokrès Teatro Studio e la direzione artistica di **Enzo Marangelo**, hanno egistrato il ritorno della compagnia Fanny & Alexander, che ha presentato "Discorso Grigio", che esplora le forme

e le retoriche degli interventi politici ufficiali. Giocando con i luoghi comuni dell'oratoria politica ed esaltando le potenzialità di una parola calata in una drammaturgia intrecciata e sorprendente, **Marco Cavalcoli** ha incarnato, in chiave concertistica, un misterioso Presidente, impegnato con un importante discorso inaugurale da pronunciare alla Nazione.

Sempre nell'ambito dello stesso ciclo di eventi, presso il complesso di Santa Chiara, è iniziata la sezione Musica, curata da **Alfredo Micoloni**.

In un vero e proprio "salotto" per l'ascolto della musica, allestito con lettini e divani nella Sala Archi del complesso di Santa Chiara, la platea ha potuto ascoltare vari brani.

Alfonso D'Urso



Campus scolastico nella caserma "Berardi" di Avellino?

La Confapi di Avellino ha proposto di utilizzare la caserma "Berardi" come Campus scolastico nel quale far confluire tutte le Scuole di ogni ordine e grado, anche per un controllo efficace contro gli spacciatori e i bulli ed un sistema di trasporto meglio organizzato. Inoltre, il campus, in una zona penalizzata commercialmente negli ultimi tempi, potrebbe dare nuova linfa allo sviluppo della Città capoluogo

A.D.